

La 7ª giornata Nazionale del Fotoamatore a Tione di Trento

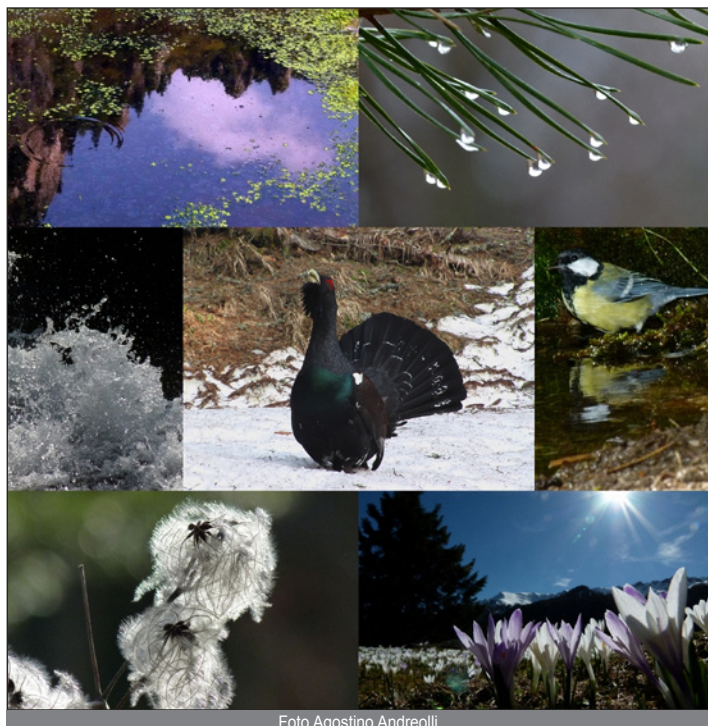


Foto Agostino Andreoli



Foto Udalrico Gottardi

La 7ª Giornata Nazionale del Fotoamatore a Tione di Trento è stata celebrata con una video-proiezione delle migliori immagini scattate da alcuni allievi dei Corsi di Fotografia che l'amministrazione comunale tionesa sostiene ogni anno. La serata promossa da un gruppo di fotoamatori ha riscosso un buon successo di pubblico. C'erano infatti appassionati di fotografia oltre che tionesi anche provenienti dalla vicina Val del Chiese, dalla Val Rendena e dalle Giudicarie Esteriori che hanno potuto ammirare delle belle fotografie, oltre 200 immagini dalla macrofotografia alla caccia fotografica, dal paesaggio di montagna al ritratto e da scatti inusuali fino ad arrivare a delle vere e proprie trasformazioni visuali con textures di vario genere. Una vera e propria kermesse di

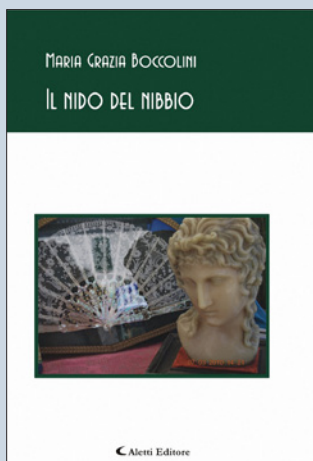
immagini di alto impatto visivo, tutte da vedere. Titolo della serata: "Immagini a confronto", una proposta dei fotoamatori Bruno Rota, Erica Maestranzi, Guido Zamboni, Giovanni Salvaterra, Maria Gabrielli, Mario Panteghini, Agostino Andreoli ed Udalrico Gottardi. Nel corso della proiezione Udalrico Gottardi ne è stato l'animatore presentando ogni autore e sollecitando l'intervento del pubblico presente. Era infatti prevista una certa "interattività" proprio per scoprire i segreti della fotografia. È seguito un interessante dibattito, dove si sono analizzate le diverse sfaccettature dell'uso delle fotocamere digitali e le differenze con le fotocamere analogiche. A conclusione della serata, si è parlato anche della possibilità di fondare un Circolo Fotografico Giudicariense.

Ormai, ha spiegato Gottardi, i tempi sono maturi e la richiesta di capire i segreti dell'era digitale è sempre più forte. Avere un Circolo Fotografico vuol dire lavorare insieme e scambiarsi consigli e suggerimenti per migliorare le proprie riprese fotografiche, ma soprattutto poter confrontarsi e cimentarsi in workshop fotografici, nell'organizzazione mostre personali o collettive, programmare degli incontri mensili e promuovere dei Corsi di approfondimento sulle numerose tematiche dell'affascinante mondo della Fotografia. Per info contattare il docente dei Corsi di Fotografia Udalrico Gottardi (email udalrico.gottardi@tin.it, telefono 347.1462815).

È possibile anche visitare il blog al seguente indirizzo <http://photografiadigitale.blogspot.com/>.

Il nido del Nibbio nuovo libro di Maria Grazia Boccolini

Maria Grazia Boccolini, nostra associata di Senigallia, ha pubblicato recentemente un libro di poesie ed immagini dal titolo "Il nido del nibbio" con presentazione del fotoreporter Giorgio Pegoli e di Giorgio Maich. Il nido del nibbio riunisce i frutti delle attività più amate dall'autrice: la poesia e la fotografia. Il libro è una raccolta di solitudini e di contrasti: dietro la bellezza e l'esuberanza della natura, dietro le sfumature dei sentimenti, dietro il tempo che incalza, emerge il senso di una solitudine e di un rapporto spesso contrastato con la realtà. Da questo scenario derivano lo spirito di libertà e l'afflato di riscatto che l'autrice concentra nella figura del volatile e che ha dato il titolo sia



alla raccolta precedente, Gabbiani (sempre per Aletti Editore), sia alla presente. Ma accanto alla libertà, e anzi forse proprio in virtù di essa, vi è anche la solitudine dell'uccello che solca l'immensità del cielo. Ecco allora crescere, sembra dirci l'autrice, il desiderio di protezione e di casa, la ricerca di conforto, la necessità del nido. "Quando scrivere poeticamente - si legge nella presentazione - va oltre il necessario dinamismo, tracciando percorsi, esperienze vissute, immagini sempre presentate con chiarezza, con la consapevolezza di quanto sia importante per il racconto, la parola e l'immagine. In questo secondo lavoro editoriale Maria Grazia Boccolini costruisce il suo percorso per parola e immagine ad iniziare dal titolo della raccolta che rimanda

alla grande osservazione leonardesca. E' un libro denso di appunti e composizioni poetiche con la necessità della immagine fotografica, linguaggio che l'autrice ben utilizza al pari della parola scritta. Sfogliandolo si intraprende un viaggio condotto con una esemplare coerenza, ci si trova immersi in sensazioni - impressioni che divengono condivise e collettive. Un libro di poesia, ma di una poesia visuale. Ritengo che il lavoro futuro di questa nostra autrice sarà sempre più segnato da una personale ricerca tra la scrittura ed i linguaggi della visione."

